

Per i verdeblù i meritati applausi dei tifosi pugliesi

Nella notte di Coppa Italia dello stadio «Via del Mare» è mancato solo il gol alla Feralpisalò. La squadra di Domenico Toscano, capitanata per l'occasione dal nuovo bomber Caracciolo, ha fatto un pieno di simpatia anche nel Salento, uscendo di scena a testa alta e tra i meritati applausi dello sportivissimo pubblico di fede leccese.



IL SOSTEGNO. Il calore e il supporto dei tifosi verdeblù non è venuto meno nemmeno in quella che con ogni probabilità resterà nella storia della stagione come la trasferta più lunga (2 mila chilometri complessivi)



LA SFIDA. Una sconfitta onorevole per la Feralpisalò che saluta la Coppa Italia al termine di un confronto sostanzialmente equilibrato: decisivo il gol realizzato dal giallorosso Palombi nei primi minuti dei supplementari



IL SALUTO. I giocatori della Feralpisalò rispondono insieme agli applausi del pubblico del «Via del Mare» al termine del match di Coppa Italia: la squadra verdeblù è stata apprezzata anche dai tifosi salentini

SERIE C. Il direttore sportivo Andrissi traccia un primo bilancio: dall'esperienza in Coppa Italia a un campionato tutto da decifrare, con i gironi ancora nel caos

Feralpisalò, la strada per il paradiso è in salita

«Col Lecce avremmo meritato di più. Dal mercato arriveranno rinforzi»
Il 22 a Roma si terrà la cerimonia dei calendari della prossima stagione

Sergio Zanca

La Feralpisalò è tornata da Lecce con l'amaro per la sconfitta in Coppa Italia, ma col dolce sapore degli applausi ricevuti. Andrea Caracciolo, in particolare, è stato salutato calorosamente, come fosse un giocatore della squadra pugliese. «Per l'Airone è stata una grossa soddisfazione», spiega il ds Gianluca Andrissi. «Sono rimasto impressionato dall'atteggiamento del pubblico. Succede poche volte di uscire dal campo in mezzo agli incitamenti della tifoseria avversaria».

«Contro un Lecce che si è rinforzato - prosegue il ds -, i nostri ragazzi hanno offerto una buona prestazione, disimpegnandosi bene e creando occasioni. Avremmo potuto mantenere il risultato di parità fino al 120'. Peccato». E sull'episodio del rigore non concesso dall'arbitro Nasca per la caduta in area di Corsinelli. «Ho avuto l'impressione che il fallo fosse identico a quello commesso nella nostra area da Mordini su Petriccione, subito punito. Una semplice annotazione, senza voler sollevare polemiche».

GLI ATTACCANTI hanno sbagliato molto. «Ferretti e Mattia Marchi sono andati spesso al tiro, senza inquadrare lo specchio: avremmo potuto fare di più. L'importante è essere riusciti a smarcarsi davanti al portiere. Per segnare oc-

corre costruire, e a tale proposito possiamo dire di avere creato azioni pericolose. E tanto basta, a questo punto della preparazione estiva. La squadra ha sofferto il caldo, ma non il calore del pubblico. Si è difesa con ordine, e non ha mai mollato». Rispetto alla formazione annunciata, Domenico Toscano ha lanciato a sorpresa Hergheligu e Mordini, confermando Altare. «L'allenatore è sempre imprevedibile. Ha voluto effettuare le opportune valutazioni sull'organico, schierando cinque under», dice il ds.

Il tema di stretta attualità riguarda il caos scoppiato nel mondo dei professionisti. «La settimana scorsa il presidente Pasini ha parlato della necessità di introdurre regole precise, e di portare da 60 a 40 il numero delle squadre partecipanti al campionato di C - prosegue Andrissi -. Per non ritrovarci ogni estate in una simile situazione occorre eliminare chi non presenta domande in regola o dimentica la fidejussione, chi non paga stipendi o contributi. Sono un uomo di sport, e mi auguro che tutte le socie-

tà, anche le più piccole, abbiano la possibilità di partecipare. Ma non bisogna sgarrare. In alcune nazioni chi non fa fronte agli impegni perde la categoria».

In più c'è la questione dei numerosi ricorsi in ballo. «È assurdo che una società possa accedere a 3, 4 gradi di giudizio, magari inventandosi nuove motivazioni per un'ulteriore causa - dice il ds -. Bisogna porre un limite. Al momento non sappiamo quando scenderemo in campo per la giornata inaugurale».

SUL MERCATO. Servirà una squadra forte per affrontare una strada in salita e puntare al grande salto. «La Feralpisalò intende tesserare ancora 2, 3 elementi. Stiamo esaminando profili di buon livello. Parliamo di un difensore, una mezz'ala di sostanza e un esterno di fascia. Al tempo stesso dobbiamo vendere 4, 5 elementi, e pensare alla collocazione dei ragazzi provenienti dalla Berretti», spiega Andrissi.

Non è un mistero che Luche abbia richieste dalla D, il regista Capodaglio sia tenuto

d'occhio da Viterbese e Reggina, e il centrocampista Davi da Reggina e Trapani. Mancano invece richieste interessanti per Gamarra. Il terzino sinistro Martin ha rifiutato la Vibonese, e dietro le quinte potrebbe esserci il Como. Da ultimo l'interrogativo Mattia Marchi. La moglie è originaria di Bolzano, e il suo trasferimento al Südtirol non sembra poi così lontano.

Chiusa a testa alta la parentesi relativa alla Coppa Italia, nelle prossime settimane si passerà ai test amichevoli. «Inizieremo domenica a Prevalle contro il Vobarno, domenica a Prevalle - annuncia Andrissi -. Per il resto valuteremo con Toscano. Vedremo se preferirà affrontare compagni di C o di categorie inferiori».

SULLA COMPOSIZIONE dei gironi del campionato (mercoledì 22 alle 18 all'Open Colonna e all'Auditorium del Palazzo delle Esposizioni a Roma si terrà la cerimonia dei calendari) l'uomo mercato della Feralpisalò ritiene che rimarranno come l'anno scorso. «Probabilmente. Non ho ancora capito se la Ternana potrà essere inserita nel nostro raggruppamento. Le favorite? Le solite: penso al Vicenza, che si è unita al Bassano, ma anche Triestina, Pordenone, Südtirol, Sambenedettese. E poi attenzione alle sorprese: sono sempre dietro l'angolo». •



Il torneo sarà competitivo con avversarie di grande qualità e sorprese

GIANLUCA ANDRISSI
DIRETTORE SPORTIVO FERALPISALÒ



Andrea Caracciolo, 36 anni: al «Via del Mare» esordio ufficiale con fascia di capitano legata al braccio

NOTIZIARIO. La squadra ha svolto un allenamento defaticante prima di prendere il volo e ritornare sul Garda

E dopo il mare, si ricomincia dal lago

Oggi in campo al «Turina»: da valutare Simone Guerra Ferretti su Caracciolo: «Con lui mi trovo bene»

La Feralpisalò ha svolto un lavoro defaticante ieri a Lecce, prima di prendere il volo di ritorno nel pomeriggio.

Il tecnico Domenico Toscano ha riconvocato la truppa per oggi pomeriggio al Turina. Bisognerà verificare le condizioni di quei calciatori che non hanno preso parte alla trasferta in Puglia, a cominciare da Simone Guerra, cui sono stati tolti i sette punti di

sutura sullo stinco, brutto ricordo di uno scontro in allenamento col portiere Livieri.

A causa di questo contratto l'attaccante piacentino ha dovuto gettare la spugna in entrambe le gare di Coppa Italia contro Virtus Francavilla e Lecce. Di conseguenza la sua intesa con Andrea Caracciolo, limitata al primo tempo dell'amichevole di Temù con la Sampdoria, è tutta da perfezionare.

Usciti dalla Tim Cup i gardesani hanno quasi un mese di tempo per preparare il campionato. Intanto il ds Gianluca Andrissi sta lavorando per

trovare una sistemazione a Capodaglio, Gamarra, Davi e Luche, senza dimenticare che potrebbe effettuare un paio di operazioni in entrata e altrettante in uscita, ma al tempo stesso è chiamato a predisporre un calendario di amichevoli. La prima è fissata domenica alle 18 a Prevalle, contro il Vobarno di Eccellenza.

SULLA GARA di Coppa è tornato Andrea Ferretti, rimasto in campo 120', nonostante un periodo più breve di preparazione rispetto ai compagni (giunto in Val di Sole ne-

gli ultimi giorni, ha svolto un lavoro differenziato, unendosi al gruppo soltanto poche ore fa). «Abbiamo disputato una bella partita e messo sotto il Lecce per lunghi tratti - osserva la punta -. In due, tre occasioni avremmo potuto concludere meglio. Siamo contenti della prestazione offerta. Sono sceso in campo per la prima volta: non pensavo di resistere fino alla fine».

Per quanto riguarda l'intesa con Caracciolo, Ferretti è convinto che sia già lusinghiera. «Con Andrea mi trovo benissimo. È così anche in allenamento. Chi sa giocare a calcio

non ha bisogno di tanti tatticismi o alchimie, perché si ritrova a occhi chiusi».

«Col modulo proposto da Toscano, bisogna stare tutti al meglio. Nelle sedute quotidiane occorre impegnarsi duramente a livello fisico. Non sappiamo quanto tempo dovremo ancora attendere per iniziare il campionato. Sarà necessario sfruttare nel migliore dei modi le prossime settimane, così da essere pronti a dare subito battaglia. Mi sembra che i ragazzi abbiano voglia di fare, e di vincere». • **SEZA.**



Il centrocampista ligure Luca Parodi, 23 anni, in azione a Lecce